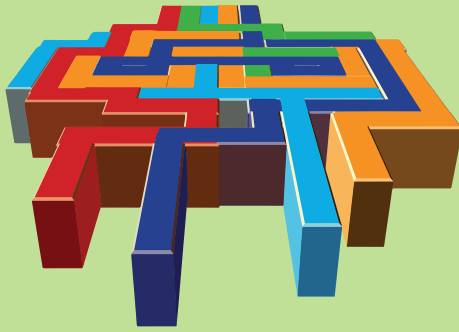




RMB

RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ 2025





RMB



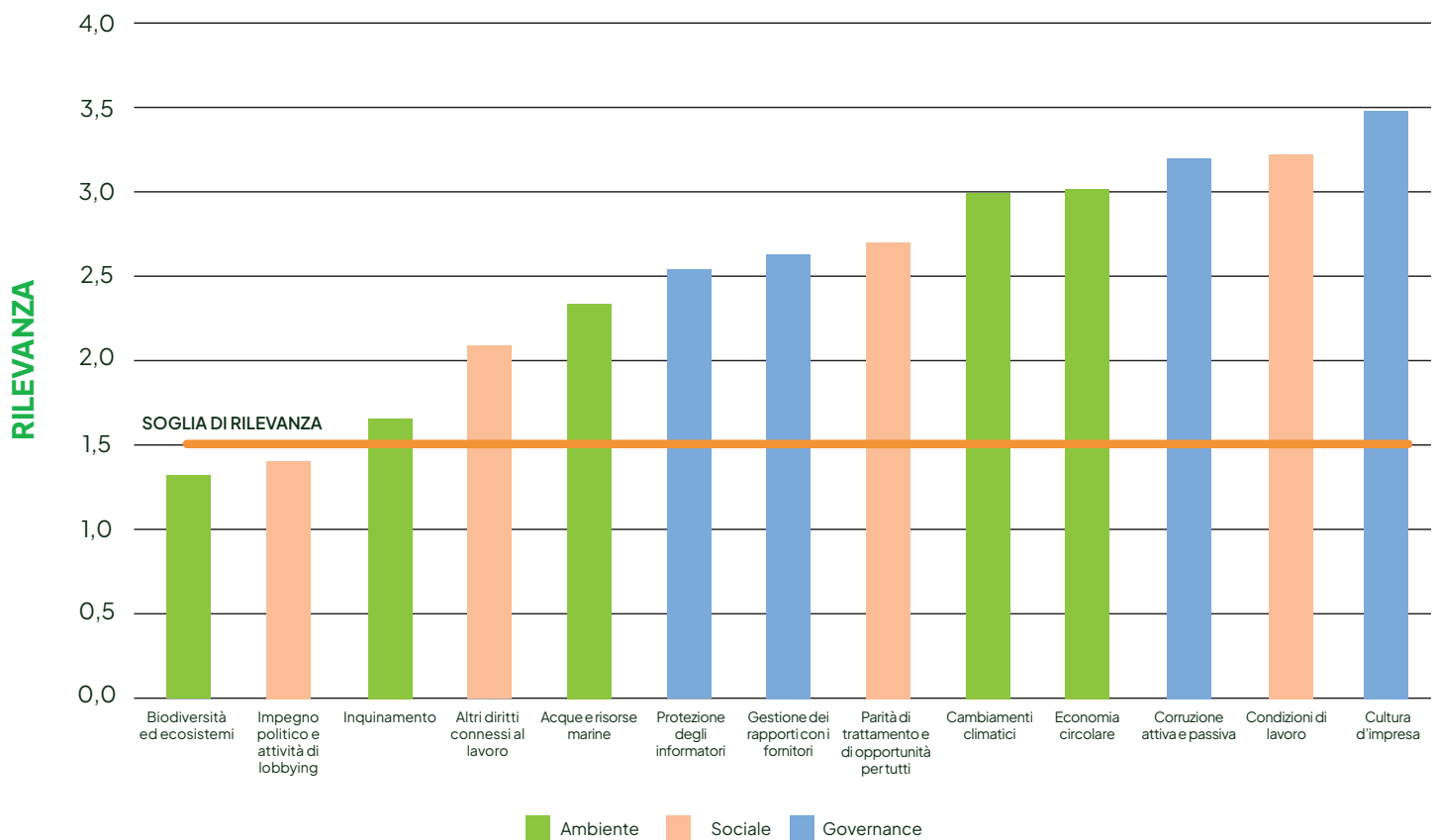
SOMMARIO

1	MATERIALITÀ E SDGs	4
2	AMBIENTE	6
2.1	CONSUMI ENERGETICI	6
2.2	EMISSIONI DI GAS SERRA IN ATMOSFERA	7
2.3	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	8
2.4	GESTIONE DEI RIFIUTI	8
2.5	PRELIEVO IDRICO	10
2.6	BIODIVERSITÀ	10
3	SOCIALE	11
3.1	COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	11
3.2	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E REMUNERAZIONE	13
3.3	TURNOVER IN USCITA E IN ENTRATA	13
3.4	FORMAZIONE	13
3.5	SALUTE E SICUREZZA	14
4	ETICA	14
5	CATENA DI FORNITURA	15

Nota: Il presente documento di monitoraggio si riferisce allo stabilimento di R.M.B. S.p.A. con sede in Via Montecanale 3, 25080 Polpenazze del Garda, Brescia, Lombardia. Il documento è redatto in conformità ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards, applicando le metodologie di calcolo delle emissioni basate sulle linee guida IPCC. Il calcolo delle emissioni GHG è stato condotto in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019. La classificazione in Scopo 1 e Scopo 2 riprende la nomenclatura del GHG Protocol per garantire comparabilità internazionale; per lo Scopo 2 sono stati seguiti anche i principi della Scopo 2 Guidance (location-based). In tal modo si garantiscono trasparenza, coerenza e confrontabilità dei dati ambientali rispetto agli standard internazionali.

1. Materialità e SDGs

Nel 2024 R.M.B. S.p.A. ha svolto un'analisi di doppia materialità con il fine di identificare gli impatti verso l'esterno (approccio inside-out) e i rischi/opportunità esterni che incidono sull'Organizzazione (approccio outside-in). L'analisi di materialità ha previsto le seguenti fasi: analisi del contesto organizzativo, individuazione degli impatti, valutazione degli impatti e prioritizzazione degli impatti e temi materiali. L'esito di questo approccio è una mappa dei **13 temi materiali** individuati ordinati in base alla relativa rilevanza: Cambiamenti Climatici, Economia Circolare, Acque e risorse marina, Inquinamento, Biodiversità ed ecosistemi; Condizioni di lavoro, Parità di trattamento e di opportunità per tutti, Altri diritti connessi al lavoro, Impegno politico e attività di lobbying; Cultura d'impresa, Corruzione attiva e passiva, Gestione dei rapporti con i fornitori e Protezione degli informatori.



La prioritizzazione dei temi materiali è soggetta a riesame periodico (almeno annuale o al verificarsi di cambiamenti significativi) e viene sottoposta alla validazione della Direzione e alla presa d'atto del CdA.

L'analisi condotta ha evidenziato un contributo significativo a nove SDGs dell'Agenda 2030, in linea con le attività, i valori e gli impegni trasversali dell'organizzazione. Tra questi:



SDG 3 – Salute e benessere: vengono promosse condizioni di lavoro sicure e ambienti salubri attraverso programmi di formazione dedicati alla prevenzione degli infortuni, iniziative di welfare orientate al benessere fisico e mentale e pratiche di gestione responsabile dei rifiuti, che contribuiscono a ridurre gli impatti sulla salute pubblica e sull'ambiente.



SDG 4 – Istruzione di qualità: è sostenuto lo sviluppo professionale mediante formazione continua e aggiornamento delle competenze, oltre alla collaborazione con scuole e università per offrire stage e tirocini che favoriscono la crescita delle nuove generazioni e la creazione di una forza lavoro sempre più qualificata.



SDG 5 – Parità di genere: sono applicate politiche che tutelano i diritti umani, promuovono un ambiente di lavoro equo e favoriscono l'inclusione, sostenendo attivamente la partecipazione delle donne a tutti i livelli dell'organizzazione per ridurre le disparità di genere e rafforzare l'uguaglianza.



SDG 7 – Energia pulita e accessibile: vengono promossi l'uso di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica attraverso investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale e sistemi di gestione dell'energia, riducendo consumi ed emissioni e contribuendo alla transizione verso un modello energetico più pulito e sostenibile.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: vengono garantite opportunità di lavoro dignitose e condizioni operative sicure e inclusive, sostenendo una crescita economica sostenibile attraverso pratiche responsabili e investimenti in innovazione. Il miglioramento continuo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano contribuiscono a uno sviluppo equo e duraturo.



SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture: si investe in ricerca, sviluppo e tecnologie avanzate per ottimizzare i processi di recupero e riciclo, migliorare le infrastrutture produttive e favorire un'industrializzazione efficiente, resiliente e sostenibile.



SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze: vengono promosse politiche di inclusione e diversità che garantiscono pari opportunità di accesso al lavoro e di crescita professionale, valorizzando una forza lavoro multietnica e favorendo l'integrazione sociale indipendentemente da età, genere, nazionalità o background socioeconomico.



SDG 12 – Consumo e produzione responsabili: vengono adottate pratiche di produzione sostenibile che privilegiano riciclo e riutilizzo, riducendo rifiuti e uso di risorse naturali attraverso processi di recupero efficienti. Il sistema di gestione ambientale consente di monitorare e minimizzare gli impatti, contribuendo a un modello di economia circolare.



SDG 13 – Azione per il clima: vengono attuate strategie di mitigazione climatica attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra, l'adozione di tecnologie a basse emissioni e una gestione responsabile delle risorse naturali. Le iniziative mirano a rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e a ridurre l'impatto ambientale complessivo, sostenendo progetti dedicati alla lotta al riscaldamento globale.

2. Ambiente

2.1 Consumi energetici

	Consumi			
	Unità di Misura	2023	2024	2025
Energia elettrica da rete totale, di cui:	kWh	28.442.500	28.925.556	30.230.094
	Gj	102.393	104.132	108.828
da fonti fossili	kWh	26.445.7837	26.599.941	27.799.594
	Gj	95.205	95.760	100.078
da fonti rinnovabili	kWh	1.996.664	2.325.615	2.430.500
	Gj	7.188	8.372	8.750
Energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	kWh	1.317.292	3.054.997	4.060.478
	Gj	4.742	10.998	14.618
Totale energia	kWh	29.759.792	31.980.553	34.290.572
	Gj	107.135	115.130	123.446
Diesel autotrazione e generatori di emergenza	Litri	1.027.589	1.075.424	1.129.484
	Gj	37.622	39.374	40.198
Diesel riscaldamento	Litri	39.000	36.600	3.000
	Gj	1.394	1.308	110
GPL	Litri	98.980	112.860	110.000
	Gj	2.405	2.742	2.672
Totale	GJ	148.556	158.553	166.426

Tabella 1 Totale consumi di energia

	Unità di Misura	2023	2024	2025
<i>Totale consumo di energia</i>	Gj	148.556	158.553	166.426

¹La trasformazione dei consumi in GJ è stata effettuata utilizzando i coefficienti presenti nella tabella dei parametri standard dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Per i combustibili liquidi è stato inoltre utilizzato il sistema di conversione DEFRA (Department for Environment Food and Rural Affairs), secondo le linee guida più aggiornate.

<i>Fatturato</i>	Mln€	398	396	407
<i>Intensità energetica su fatturato</i>	Gj/Mln €	373	400	408

Tabella 2 Intensità energetica su fatturato

2.2 Emissioni di gas serra in atmosfera

Le emissioni di Scopo 1 comprendono tutte le emissioni dirette di gas serra generate da fonti possedute o controllate dall'azienda, come la combustione di combustibili fossili per il riscaldamento o per l'alimentazione dei mezzi aziendali, nonché eventuali emissioni di processo derivanti dalle attività produttive. Le emissioni di Scopo 2, invece, comprendono le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da fonti esterne, non direttamente controllate dall'azienda. Per la loro rendicontazione sono riconosciuti due approcci metodologici internazionali: location-based e market-based.

La presente relazione riporta il calcolo secondo il metodo location-based² che calcola le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica considerando il mix medio di produzione del Paese in cui l'energia è stata generata. Tale approccio si basa sull'intensità emissiva media della rete elettrica nazionale e riflette le emissioni effettivamente associate al mix energetico del sistema elettrico da cui l'azienda preleva l'energia consumata.

	Unità di Misura	2023	2024	2025
Emissioni dirette (Scopo 1 location-based) di cui:	tCO ₂ eq	3.334	3.448	3.579
Emissioni indirette (Scopo 2 location-based) di cui:	tCO ₂ eq	7.375	6.294	6.509
Emissioni totali (Scopo 1 e 2 location-based)	tCO₂eq	10.709	9.742	10.087

Tabella 3 Emissioni di Scopo 1 e 2

2) Per il metodo di calcolo location-based sono stati utilizzati i coefficienti pubblicati da ISPRA: <https://www.isprambiente.gov.it/it> (ISPRA 2026a/b/c per combustione, trasporti, elettricità; AIB 2026 per il mix residuale)

Come è stato fatto per i consumi energetici, per rendere le emissioni complessive di Scopo 1 e 2 ancora più comparabili con quelle di altre aziende, vengono riportate anche alcune metriche di intensità delle emissioni. Queste metriche mettono in relazione i valori in CO2 equivalente delle emissioni con il fatturato.

L'utilizzo delle metriche di intensità delle emissioni è importante perché permette di valutare l'efficienza ambientale dell'azienda in modo più accurato e contestualizzato.

	Unità di Misura	2023	2024	2025
Totale emissioni Scopo 1 e 2 location-based	tCO ₂ eq	10.709	9.742	10.087
Fatturato	Mln Euro	398	396	407
Intensità emissiva su fatturato	tCO ₂ eq/Mln Euro	27	25	25

Tabella 4 Intensità emissiva su fatturato

2.3 Inquinamento atmosferico

	Unità di Misura	2023	2024	2025
Polveri (PTS)	ton	1,4	2	1

Tabella 5 Quantità di polveri (PTS) emesse dai camini di proprietà di R.M.B. S.p.A

2.4 Gestione dei rifiuti

Codice EER	Denominazione rifiuto/Sottoprodotto	Unità di Misura	2023	2024	2025
190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	ton	22.073	23.112	9.576
191202	Metalli ferrosi	ton	10.883	9.140	15.445
191203	Metalli non ferrosi	ton	47.925	43.011	34.272
191204	Plastica e gomma	ton	35.849	16.354	16.034
191205	Vetro	ton	139	7.402	16.210
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	ton	2.029	485	1.756
191209	Minerali	ton	85.828	66.219	84.093
191210	CSS	ton	105	-	-
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	ton	12.778	3.764	1.639
Totale		ton	217.608	169.487	179.024
di cui pericolosi		ton	-	-	-

Tabella 6 Rifiuti decadenti dal trattamento avviati a recupero finale presso impianti terzi

Codice EER	Denominazione rifiuto/Sottoprodotto	Unità di Misura	2023	2024	2025
190813*	Fango pericoloso	ton	1.698	2.011	1.632
191204	Plastica e gomma	ton	32.705	10.160	13.839
191209	Minerali	ton	97.887	96.265	36.564
191211*	Altri Rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	ton	7.144	6.047	4.889
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	ton	36.026	47.509	32.102
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	ton	97.887	96.265	36.564
Totale		ton	175.461	161.992	89.026
di cui pericolosi		ton	8.842	8.058	6.521
di cui non pericolosi		ton	166.618	153.934	82.505

Tabella 7 Rifiuti decadenti dal trattamento avviati a smaltimento finale presso impianti terzi

	Unità di Misura	2023	2024	2025
Totale rifiuti pericolosi	ton	8.842	8.058	6.521
Totale rifiuti non pericolosi	ton	384.226	323.422	261.529

Tabella 8 Totale rifiuti pericolosi e non prodotti

Unità di Misura	2023		2024		2025	
	ton	%	ton	%	ton	%
Acciaio	6.648,72	0,9%	4.894,89	0,9%	2.455,76	0,4%
Alluminio	69.906,92	9,6%	67.605,52	9,7%	66.679,82	9,5%
Ferro	147.129,91	20,1%	133.525,52	19,2%	135.162,97	19,3%
Prodotto base marna	49.761,51	6,8%	41.499,42	6,0%	21.978,70	3,1%
Rame	5.480,93	0,7%	4.756,02	0,7%	6.560,08	0,9%
Aggregato sciolto	23.068,13	3,2%	53.638,24	7,7%	132.695,88	18,9%
Misto cementato	36.671,12	5,0%	57.751,25	8,3%	67.309,39	9,6%
Totale	338.667,24	46,3%	363.670,86	52,3%	432.842,60	61,8%

Tabella 9 End of Waste ottenuti dal trattamento

2.5 Prelievo idrico

	Unità di Misura	2023	2024	2025
Prelievo idrico acquedotto	ML	26	28,3	47,5
Scarico idrico	ML	35,6	42,1	52,7
Consumo idrico	ML	- 9,5	- 13,7	- 5
Acqua riciclata ³	ML	7,8	8,49	14,3

Tabella 10 Prelievo, scarico e consumo idrico

2.6 Biodiversità

Al fine di valutare la prossimità dello stabilimento ad aree naturali protette, è stata effettuata una verifica tramite il portale Natura 2000 . Dall’analisi condotta emerge che lo stabilimento di Via Montecanale 3, 25080 Polpenazze del Garda, Brescia, Lombardia non si trova all’interno né in prossimità di alcuna zona protetta o sito di importanza comunitaria.

3) Secondo le stime riportate nella Politica Ambientale di R.M.B. S.p.A. la percentuale di acqua riciclata nel 2025 si attesta al 30%. Tale informazione è stata monitorata a partire dal FY 2025 pertanto per gli anni precedenti abbiamo applicato la stessa stima in quanto l'utilizzo dell'acqua non ha subito variazioni.
4) Natura 2000 è la rete ecologica europea di aree protette istituita dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e dalla Direttiva Uccelli (2009/147/CE). La verifica è stata condotta tramite il Geoportale Natura 2000 della Commissione Europea, consultabile all'indirizzo: <https://natura2000.eea.europa.eu/>

3. Sociale

3.1 Composizione dell'organico

Anno	2023	2024	2025
Totali dipendenti	308	335	361
% uomini	84%	84%	85%
% donne	16%	16%	15%
Dirigenti	3	4	4
Quadri	5	5	6
Impiegati	143	134	153
Operai	157	192	198
Totale indeterminati, di cui:	286	296	327
Uomini	236	248	278
Donne	50	48	49
Totale determinati, di cui:	22	39	34
Uomini	20	34	28
Donne	2	5	6
Totale full-time, di cui:	292	319	345
Uomini	247	277	301
Donne	45	42	44
Totale part-time, di cui:	16	16	16
Uomini	9	5	5
Donne	7	11	11
% donne a livello di top management	25%	22%	20%
% donne nel CdA	50%	50%	50%
% di dipendenti appartenenti a una minoranza o un gruppo vulnerabile nell'intera organizzazione	0%	0%	0%
% di dipendenti appartenenti a una minoranza o un gruppo vulnerabile a livello di alta dirigenza	0%	0%	0%

Tabella 11 Composizione organico e distribuzione di genere

	2023			2024			2025		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti									
Di età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Oltre i 50 anni di età	3	0	3	3	0	3	3	0	3
Totale dirigenti	3	0	3	4	0	4	4	0	4
Quadri									
Di età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	1	1	2	0	1	1	0	1	1
Oltre i 50 anni di età	2	1	3	3	1	4	4	1	5
Totale quadri	3	2	5	3	2	5	4	2	6
Impiegati									
Di età inferiore ai 30 anni	43	5	48	33	4	37	50	6	56
Tra i 30 e i 50 anni	43	18	61	51	16	67	54	15	69
Oltre i 50 anni di età	23	11	34	19	11	30	17	11	28
Totale impiegati	109	34	143	103	31	134	121	32	153
Operai									
Di età inferiore ai 30 anni	21	0	21	34	0	34	31	0	31
Tra i 30 e i 50 anni	81	6	87	89	7	96	101	7	108
Oltre i 50 anni di età	39	10	49	49	13	62	45	14	59
Totale operai	141	16	157	172	20	192	177	21	198
Totale di età inferiore ai 30 anni	64	5	69	67	4	71	81	6	87
Totale tra i 30 e i 50 anni	125	25	150	141	24	165	156	23	179
Totale oltre i 50 anni di età	67	22	89	74	25	99	69	26	95
Totale	256	52	308	282	53	335	306	55	361

Tabella 12 Diversità di età

3.2 Contrattazione collettiva e remunerazione

	2023	2024	2025
% dipendenti coperti da CCNL	100%	100%	100%

Tabella 13 Percentuale dipendenti coperti da CCNL

In attuazione della Prassi di Riferimento UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere, R.M.B. S.p.A. effettua il monitoraggio sistematico del divario retributivo di genere (Gender Pay Gap) tra la componente femminile e maschile dell'organico. I dati analitici di dettaglio sono riportati nell'allegato "Tabella Gender Pay Gap".

3.3 Turnover in uscita e in entrata

	2023	2024	2025
N° cessazioni	24	48	44
N° assunzioni	7	73	67
Turnover in uscita	8%	15%	13%
Turnover in entrata	2%	23%	19%

Tabella 14 Turnover in uscita e in entrata

3.4 Formazione

Formazione	2023	2024	2025
Ore totali di formazione	2.681	3.812	5.019
Ore pro-capite dipendente	8,70	11,38	13,90
Ore pro-capite donna	5,96	5,62	5,53
Ore pro-capite uomo	9,26	12,46	15,41
Percentuale di dipendenti formati sulle politiche di etica aziendale	N/A	N/A	32% ⁵

Tabella 15 Ore di formazione

5) Il dato è stato monitorato a partire dal 2025.

3.5 Salute e sicurezza

	2023	2024	2025
Numero di ore lavorative svolte	540.910	589.359	623.858
Numero di infortuni sul lavoro registrati	11	4	9
Malattie professionali	0	0	0
Decessi dovuti a infortuni	0	0	0
Giorni persi per infortuni, malattie, incidenti mortali legati al lavoro	346	103	146
Tasso di infortuni ⁶	16,64	6,79	12,82

Tabella 16 Infortuni, decessi e malattie professionali

4. Etica

	2023	2024	2025
Numero di episodi identificati o di azioni correttive in materia di discriminazione o molestie	N/A	3	6
Numero di segnalazioni riguardanti la procedura di whistleblowing	1	1	0
Numero di casi di corruzione confermati	0	0	0
Numero di incidenti confermati relativi alla sicurezza delle informazioni	0	0	0
Numero di segnalazioni su lavoro infantile o forzato	0	0	0

Tabella 17 Segnalazioni e casi di illeciti

6) Il tasso di infortuni è stato calcolato come: (numero di infortuni con degenza > 3 giorni * 1.000.000) / numero di ore lavorate.

5. Catena di fornitura

I Fornitori di maggiore interesse di RMB sono:

- fornitori di servizi di trasporto e smaltimento rifiuti;
- fornitori di materiali e servizi di manutenzione;
- fornitori di servizi analitici;
- fornitori di servizi di facchinaggio e movimentazione.

In particolare, i fornitori di servizi di pulizia e cernita (cooperative) sono considerati come Fornitori operanti per conto dell'Organizzazione. È stata aggiornata anche la lista dei fornitori qualificati (ultimo agg. marzo 2026). Nel corso dell'anno 2025 non sono state rilevate anomalie di rilievo sui fornitori, che sono di buon livello qualitativo per tutti i settori di interesse.

Per quanto riguarda i servizi di gestione rifiuti e cessione di prodotti EoW, si riporta la criticità segnalata dall'Amministratore di RMB in merito alla difficoltà di reperimento di adeguati recapiti di smaltimento o recupero rifiuti o alle limitazioni che detti Operatori pongono ad RMB in merito alla natura ed alle caratteristiche dei rifiuti; ciò in aggiunta alle circostanze già evidenziate negli scorsi anni sul generale aumento dei prezzi praticati per i servizi di interesse. Tali criticità sono state prese in considerazione nei programmi e nelle azioni per la gestione dei rischi ed opportunità di cui alle conclusioni del documento "Analisi del contesto e valutazione di rischi ed opportunità per l'organizzazione R.M.B. S.P.A. 2026".

Per quanto riguarda gli aspetti di Responsabilità Sociale e Parità di Genere, è stato previsto di inviare sistematicamente ai fornitori il documento "Impegno fornitori" (Modulo PG06-IF), con il duplice scopo di divulgare la conformità di RMB alle norme SA8000 e UNI/PdR 125 e di richiedere ai fornitori l'adesione ai relativi requisiti, mediante restituzione del modulo firmato. Ai fornitori ritenuti critici, ai fini Responsabilità Sociale e Parità di Genere, come le agenzie di selezione del personale, le cooperative, i fornitori di attività di manutenzioni, pulizie e DPI viene inviato direttamente. A fine dicembre 2025, risultano pervenuti circa 66 di impegni fornitori firmati; per la relativa qualifica si rimanda alla lista dei fornitori qualificati. Nel 2025 sono stati effettuati cinque audit SA8000 ai fornitori per cui non sono state rilevate criticità particolari. Anche per il 2026 l'obiettivo è effettuare altrettanti audit fornitori.

Percentuale di fornitori che hanno sottoscritto contratti⁷ che includono clausole con requisiti ambientali o riguardanti i diritti umani e lavorativi: 85%.

7) L'indicatore misura la quota percentuale di fornitori che hanno sottoscritto il modulo "Impegni fornitori (PG06-IF)" rispetto al totale dei documenti trasmessi ai fornitori critici per l'SA8000 e la Parità di Genere. Il dato di riferimento è aggiornato al 29/12/2025.



RMB